



Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile  
Consulta Comunale dell'Ambiente (Delib. C.C. 18/2005)

### **Parere della Consulta all'Ambiente in merito alla gestione del verde pubblico con particolare riferimento a Via Caldarola e Via Sparano**

La consulta all'ambiente di Bari facendosi interprete delle proteste dei cittadini per l'abbattimento dei pini di via Caldarola ha invitato l'assessore ai lavori pubblici con delega al verde, Giuseppe Galasso a riportare nella riunione di consulta del 1 giugno, le motivazioni di tale scelta da parte dell'amministrazione comunale.

**La Consulta ha ascoltato le motivazioni riportate dall'assessore Galasso inerenti l'esigenza di realizzare le 2 rotatorie sulla via Caldarola ritenute necessarie per garantire la sicurezza stradale a lungo reclamata dai residenti e cittadini che percorrono la via Caldarola in considerazione dei numerosi incidenti anche mortali che le caratteristiche della suddetta via hanno ripetutamente causato.**

L'assessore Galasso ha riferito che *"si tratta di un intervento a favore dell'ambiente e della sicurezza: le due rotatorie permetteranno infatti l'eliminazione di due semafori e regolamenteranno due intersezioni su arterie di scorrimento molto importanti. Sono interventi molto diffusi in tutta Europa dal momento che le rotatorie hanno molti meno spazi di collisione, dal momento che in tali aree si entra in traiettoria di tangenza e inoltre costituiscono dei sistemi di gestione del traffico e di riduzioni delle emissioni evitando le soste prolungate.*

*Le zone a ridosso delle intersezioni assumono benefici importanti ed innegabili. Poiché però la rotatoria ha un'area d'ingombro maggiore rispetto ad una intersezione, l'amministrazione è stata costretta a rimuovere 17 alberi di pino. L'assessore ha riportato che molti sforzi sono stati fatti per verificare la possibilità di recuperare gli alberi ma dal punto di vista botanico i pini piantumati circa 40 anni fa già dopo vent'anni, hanno sviluppato un esteso apparato radicale superficiale pericoloso soprattutto per i mezzi leggeri (cicli e motocicli). Pertanto è stato inevitabile procedere al taglio delle alberature. Purtroppo il recupero dei pini, per la tipologia dell'essenza, è da escludere in quanto la probabilità di attecchimento è molto bassa e la percentuale di attecchimento successivo all'espianto è molto esigua e richiede l'espianto di una zolla di terreno enorme da effettuare con macchine speciali (ve ne sono solo due in Europa) con una spesa molto alta e con complicazioni anche relative al trasporto trattandosi di trasporti eccezionali. Il pinus pinea in particolare è l'essenza che peggio si presta a questo tipo di operazione perché le radici estese e superficiali una volta tagliate non si rigenerano.*

*Inoltre va tenuto anche in considerazione il fatto che Via Caldarola fu costruita senza pini con la dorsale di illuminazione pubblica nella parte centrale della carreggiata che è stata inglobata dalle radici dei pini piantati successivamente, impedendo comunque al di là di altre valutazioni, l'asportazione con mezzi meccanici.*

*A parziale risarcimento per l'eliminazione dell'alberatura della via Caldarola l'amministrazione già in fase di progettazione ha previsto un intervento compensativo con alberature ad alto fusto, in numero doppio rispetto ai pini abbattuti di tipo diverso con radici che si estendano in profondità e non in superficie.*

*Inoltre a dimostrazione dell'attenzione sempre prestata da parte dell'amministrazione comunale verso il verde urbano, i nuovi progetti per la sistemazione delle aree di park&ride prevedono piantumazioni di oltre 100 alberi ad alto fusto. Sono stati già aggiudicati i lavori in diverse aree della città di sostituzioni delle alberature compromesse e/o danneggiate e in tutti gli alloggiamenti (circa 60) lasciati vuoti a causa di essiccamento e/o caduta. Infine in zona Sant'Anna, dove manca totalmente il verde saranno piantati circa 100 carrubi."*

**La Consulta ha successivamente appreso dalla sua Presidente che ha partecipato il giorno 8 giugno al sopralluogo in via Caldarola con la ditta "Floricoltura San Donato Milanese" (<http://www.granditrapianti.it/home---ita.html>) esperta di verde urbano, di servizi per la manutenzione, il decoro e la qualità di parchi e giardini, che l'amministrazione valuterà la possibilità di procedere ad un espianto dei pini da eliminare con una tecnica che consente un "reimpianto compensato". Si tratta di valutare quali alberi sono in condizioni idonee ad essere trapiantati con una discreta probabilità di ripresa e al posto di quelli non recuperabili inserire piante di pregio con**

caratteristiche più idonea al sito. A parere di tutti questa sembra essere una soluzione che media tra esigenze di sicurezza e sensibilità ambientali ma vanno certamente valutati i costi.

La Consulta ha verificato la completezza delle informazioni riportate avvalendosi anche della consulenza del Prof Giovanni Sanesi (vedi allegato) docente di Selvicoltura generale, Selvicoltura speciale, Selvicoltura urbana, Selvicoltura industriale, Arboricoltura da legno e Prevenzione dagli incendi boschivi dell'Università di Bari che espresso parere sfavorevole al trapianto dei pini in considerazione della situazione attuale. Inoltre il parere del Prof Sanesi è di valutare attentamente la spesa da affrontare per l'espianto dei pini che pare essere eccessivamente onerosa rispetto alle probabilità di attecchimento che il pino possiede. E' consigliabile utilizzare il budget disponibile per l'acquisto di piante adeguate alle caratteristiche del manto stradale, piuttosto che investire tali somme in un'operazione ad alto tasso di insuccesso.

Sulla base delle informazioni raccolte fin qui la Consulta all'ambiente del Comune di Bari in merito alla vicenda dell'abbattimento dei pini di via Caldarola, pur comprendendo e riconoscendo la validità dell'esigenza di migliorare la sicurezza stradale, esprime il rammarico per il danno naturalistico e ambientale nonché la mancanza di capacità di programmazione e visione a lunga scadenza dimostrata in passato nella scelta di alberature poco indicate al manto stradale che ha costretto i cittadini baresi a subire scelte drastiche dell'amministrazione attuale che ancora una volta sono volti a sacrificare i già scarsi spazi verdi presenti nella nostra città se pur a tutela della sicurezza di tutti.

In merito alla necessità di regolare il traffico cittadino, la Consulta infine invita l'amministrazione a valutare la possibilità di correggere il progetto della rotatoria in corrispondenza di via Magna Grecia in maniera da limitare il numero di pini ancora da abbattere.

Per il futuro auspiciamo scelte più moderne e in linea all'orientamento europeo che prevedono rallentamenti del traffico realizzati grazie a restringimenti delle carreggiate con conseguente allargamento dei marciapiedi e quindi inserimento di ulteriori aree verdi e piste ciclabili. E' dimostrato infatti che le rotatorie provocano una fluidificazione del traffico veicolare che in realtà non effettua una reale azione di dissuasione del traffico veicolare privato a vantaggio di un maggiore utilizzo di mezzi pubblici.

La consulta inoltre stigmatizza la carente comunicazione tra l'amministrazione e le associazioni ambientaliste che da sempre si occupano della tutela del verde pubblico facendosi interpreti del legittimo desiderio della cittadinanza di migliorare la dotazione di verde della città.

La Consulta per l'Ambiente è un organismo comunale, che oltre a svolgere funzioni consultive e di orientamento rispetto all'attività dell'amministrazione comunale in tema di tutela ambientale, collabora con l'assessorato comunale all'Ambiente in sede di definizione degli indirizzi e di condivisione delle iniziative in materia di tutela dell'ambiente. Pertanto una migliore comunicazione tra Consulta e amministrazione è auspicabile nell'ottica di consentire alla Consulta di esprimere le sue competenze e sensibilità in materia ambientale a tutela del bene comune. Con tale spirito la Consulta ha recentemente formulato una proposta di "Regolamento comunale del verde pubblico e privato" che attraverso un percorso di studio, analisi e riflessione ha inteso mettere a disposizione a puro titolo di volontariato, competenze e sensibilità per contribuire alla tutela del verde esercitando una azione propositiva e collaborativa nei confronti dell'amministrazione comunale. La proposta di un regolamento che tuteli il verde pubblico e privato, presente in molte città ma che a Bari ancora non esiste, è stata elaborata con il contributo di quanti hanno messo a disposizione conoscenze e competenze maturate anche nell'ambito delle istituzioni accademiche come UNIBA, POLIBA e CNR contribuendo all'elaborazione di una proposta ricca di spunti e riflessioni immediatamente recepibili da parte dell'amministrazione comunale. Nella fattispecie della questione di via Caldarola il regolamento proposto richiama all'attenzione anche il disturbo che l'abbattimento dei pini provoca nel periodo di riproduzione (marzo-settembre) alle specie selvatiche di avifauna ivi presenti vietato anche dalla normativa europea. Inoltre l'adozione e applicazione del nuovo regolamento del verde avrebbe portato ad una eliminazione di errori e potrebbe portare ad una scelta equilibrata di essenze da piantumare.

Consapevoli che la Consulta può esprimere solo proposte di indirizzo senza sostituirsi al ruolo degli attori istituzionali responsabili delle scelte dell'amministrazione, le associazioni presenti in Consulta intendono coadiuvare l'amministrazione nella scelta delle alberature di pregio da scegliere in sostituzione dei pini abbattuti al fine di contribuire a creare le condizioni ideali a recepire e soddisfare le aspettative della cittadinanza per una qualità di vita ed un ambiente più sano e vivibile della nostra città.



COMUNE DI BARI

Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile  
Consulta Comunale dell'Ambiente (Delib. C.C. 18/2005)

**In merito alla questione di Via Sparano la consulta chiede di conoscere il progetto definitivo per poter formulare un parere che sia come sempre frutto di un percorso di conoscenza piuttosto che considerazioni ideologiche aprioristiche.**

**In questa ottica auspichiamo per il futuro una maggiore attenzione al coinvolgimento della cittadinanza nelle decisioni inerenti il governo del territorio in particolare per la tutela e gestione del verde pubblico e privato, garantendo un coinvolgimento a monte delle scelte piuttosto che a valle di decisioni imposte dall'alto.**

**Consulta comunale per l'ambiente - Bari**

**Si allegano:**

**1-Mail del Prof. Sanesi**

**2-Lettera dell'Associazione Italia Nostra**